

«IL RECUPERO DEI RIFIUTI SPECIALI: PROBLEMI E STRATEGIE»



BORIS PESCI
DIRETTORE ASTRA SOC. CONS.A R.L.

EcoFORUM
COMUNI RICICLONI EMILIA ROMAGNA

FORLI' 29/11/2018



IN NUMERI



- 33 Aziende consorziate

- 24 impianti per il recupero - stoccaggio - smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi autorizzati in (R2, R3, R4, R5, R6, R10, R12, R13) – (D8, D9, D13, D14, D15)



- 750 automezzi autorizzati



- 500 operatori impiegati nel settore ambiente



CLASSIFICAZIONE

ART.184 D lgs 152/06 e smi (T.U.A.)

RIFIUTI URBANI



RIFIUTI SPECIALI



RIFIUTI SPECIALI

NON PERICOLOSI

RIFIUTI A MATRICE INERTE

- Macerie
- Fanghi
- Terra

IMBALLAGGI

- Legna
- Carta
- Plastica

RIFIUTI A MATRICE ORGANICA

- Scarti industria agroalimentare
- Rifiuti zootecnici

PERICOLOSI

RIFIUTI A MATRICE INERTE

- Terreni da bonifiche
- Inerti contaminati
- Eternit

IMBALLAGGI

- Imballaggi contaminati da contatto con sostanze pericolose

ALTRI RIFIUTI

- Polveri di verniciatura
- Oli minerali esausti
- Fanghi di rettifica
- Fanghi di lavorazione e trattamento metalli

RIFIUTI SPECIALI

- LE FILIERE IN SOFFERENZA-

RIFIUTI LIQUIDI

- Rifiuti liquidi speciali non pericolosi e pericolosi non destinabili ad impianti di depurazione biologica e/o chimico fisica, ma per caratteristiche chimiche destinabili solo alla termodistruzione (reflui solventati, reflui contenenti pitture e vernici, reflui con petrolati, reflui idrocarburici no recuperabili, reflui farmaceutici)

RIFIUTI SOLIDI

- Rifiuti solidi speciali non pericolosi e pericolosi non destinabili a smaltimento in discarica ma per caratteristiche chimico fisiche destinabili solo alla termodistruzione (morchie di verniciatura, fanghi di depurazione, materie prime non utilizzate, solidi idrocarburici no recuperabili, plastiche contaminate, scarti di pittura e vernici);
- Tutti i materiali contenenti amianto, di qualsiasi dimensioni, natura e genere (lastre di eternit, manufatti contenenti amianto, terreni contaminati da amianto, coibentazioni contenenti amianto)
- Tutti i rifiuti destinabili in discarica (terreni di bonifica, sovvalli da attività di recupero, polveri di vernicuatura, stracci sporchi, fanghi di rettifica, fanghi di lavorazione trattamento metalli)
- Tutti i rifiuti organici destinabili al trattamento biologico (compostaggio e/o digestione anaerobica);
- Rifiuti sanitari (Max 5 gg - DPR 254/2003)



LA FILIERA DEL RECUPERO

CRITICITA' GESTIONALI – RECUPERIAMO DAVVERO?



PRODUTTORE



TRASPORTATORE



RECUPERATORE
(IMPIANTO DI DESTINO)



FRUITORE FINALE???

INTERMEDIARIO

Il caso degli aggregati riciclati recuperati ma non riutilizzati sempre a favore della materia prima vergine (cave, letti dei fiumi, arenili)

LA FILIERA DEL RECUPERO CRITICITA' GESTIONALI – RECUPERIAMO DAVVERO?

RECUPERO DELLA PLASTICA E BLOCCO DEL MERCATO CINESE



RECUPERO DEL VETRO E SATURAZIONE DELLA RICHIESTA



LA FILIERA DEL RECUPERO CRITICITA' GESTIONALI –RECUPERIAMO DAVVERO?

RECUPERO DEL LEGNO E LIMITATI PROCESSI DI RECUPERO



RECUPERO DELLA CARTA E SCARSO INTERESSE DEL MERCATO



LA FILIERA DEL RECUPERO CRITICITA' GESTIONALI – 2 T.U.A. E SENTENZE – I LIMITI NORMATIVI



Art. 184 ter –
End of waste



Sentenza consiglio di stato
n.1229 febbraio 2018

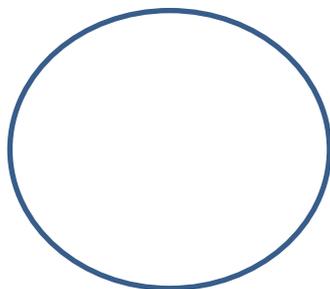
LA FILIERA DEL RECUPERO CRITICITA' GESTIONALI – 3 TEMPO REALE E TEMPO «AUTORIZZATIVO»

PRGR – NON SI VIVE DI SOLI URBANI

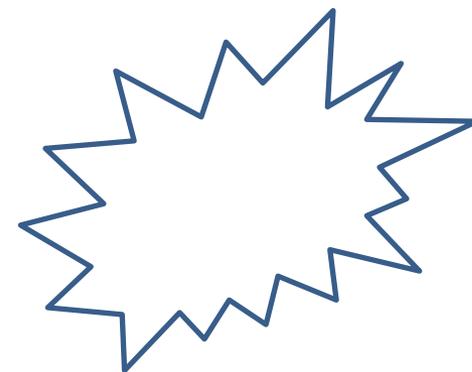
ITER AUTORIZZATIVI LUNGHI: Prescreening, Screening e VIA
Modifiche non sostanziale e modifiche sostanziali

GESTIONE IRRAZIONALE SPAZI DEGLI IMPIANTI

RIGIDITA' AUTORIZZATIVA (limiti di conferibilità e recuperabilità)
NON IN LINEA CON ANDAMENTO ECONOMICO



DA ECONOMIA CIRCOLARE
→
A ECONOMIA SPIGOLARE



LA FILIERA DEL RECUPERO PROPOSTE CONCRETE

IMMEDIATO

- Superamento immobilismo autorizzativo post Sentenza CdS con modifica dell'art. 184-ter per la valutazione caso per caso da parte delle autorità competenti
- Ove presenti collegamento diretto con le UNI e le ISO di settore per la validazione delle EoW in attesa dei DM specifici

MEDIO E LUNGO TERMINE

- Ritorno alle valutazioni autorizzative caso per caso con supporto, ove necessario, di Università e di Aziende del comparto per la validazione di nuove EoW aventi certezza di un mercato recettivo
- Rapida emanazione di nuovi DM
- Incremento dei controlli e della loro periodicità da parte degli organi preposti a conferma dell'efficacia ed efficienza delle EoW prodotte e dell'effettiva filiera di utilizzo

LA GESTIONE DEL RIFIUTO OGGI NON RECUPERABILE PROPOSTE CONCRETE

IMMEDIATO

- Utilizzo a pieno regime degli impianti di smaltimento e di termodistruzione per quei rifiuti non recuperabili che non hanno valida alternativa di gestione al loro fine vita. *Es. vetroresina*

MEDIO E LUNGO TERMINE

- Analisi e revisione del Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR) che tenga conto delle reali esigenze delle filiere non solo dei rifiuti urbani ma anche degli speciali soprattutto laddove il rifiuto ad oggi non è tecnologicamente recuperabile. *Es. Discariche per amianto*
- Rivedere i processi di progettazione spingendo verso l'immissione sul mercato di prodotti con elevata recuperabilità dopo corretta analisi LCA (Valutazione del Ciclo di Vita). *Es progressiva riduzione di pannelli termoisolanti a base poliuretanica verso pannelli «green mix» legno/terra - legno/fango*



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**